Anno XXXII Lunedì 13 Giugno 1898 Conto corrente con la posta N. 139

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Nella guerra fra la Spagna e gli Stati Uniti non è intervenuto quel combattimento decisivo che potrebbe rendere superfluo il proseguimento dell'azione bellicosa, ma la catastrofe finale non pare però molto lontana.

L'insistenza della flotta americana finirà con l'avere il sopravvento sulla squadra spagnuola e sulle fortificazioni di Cuba, e in quel momento sarà cessato nell'America spagnuola il dominio della madrepatria, che data dal giorno che Cristoforo Colombo sbarcò nel Nuovo Mondo.

Il dominio spagnuolo non ha fatto mai la fortuna di nessun popolo, ed anzi è riuscito dannoso agli stessi dominatori.

La separazione delle colonie americane, che formarono il nucleo primitivo degli odierni Stati Uniti, dall'Inghilterra, fu per il governo inglese una lezione che gli fece cambiar sistema e successivamente lo portò a divenire la prima potenza coloniale del mondo.

Alla cattolica e superstiziosa Spagna non servì a nulla l'esempio dell'Inghilterra, e nulla imparò dalle prime insurrezioni coloniali nel primo quarto del secolo.

Il governo spagnuolo non seppe che accumulare errori sopra errori, che gli fecero perdere una dopo l'altra presso chè tutte le sue colonie, ed ora sta per suonare l'ora anche per le ultime che ancora possiede in America e in Asia.

Come abbiamo già detto altra volta, noi crediamo che la perdita del dominio coloniale non sarà un danno per la Spagna, che possiede ancora in sè molte risorse e può sperare di avere un posto degno della sua storia, nella concorrenza pacifica fra gli Stati europei.

—

Da parecchi indizii si comprende che l'Inghilterra se non è formalmente alleata degli Stati Uniti, ha però con questi legami molto stretti.

L'arresto degli emissari spagnuoli a Montereal, nel Canadà, è una prova che l'Inghilterra vuol favorire gli Stati Uniti in quanto può.

L'Inghilterra non si è però unita agli Stati Uniti per avversione alla Spagna, ma perchè essa vuol procedere concorde con la grande Repubblica americana nella questione dell'Asia estrema.

Ora la pace non sembra minacciata nell'Indo-Cina, nè nell'Asia centrale; ma l'Inghilterra pensa al futuro e comprende che in caso di complicazioni che avessero da sorgere in quei paesi, essa non potrebbe contare sopra nessuna alleanza efficace, e perciò cerca l'appoggio degli Stati Uniti, il cui Governo aprendo l'istmo di Nicaragua — come dicesi — oltre dargli il concorso della flotta, gli aprirebbe nuove vie marittime, tanto necessarie alla potenza inglese.

—

La Camera francese ha eletto il Deschamel a suo presidente effettivo, ma ciò non toglie che il Ministero Meline si trovi a mal partito.

L'opposizione non ha ritenuto opportuno di continuare la battaglia sull'elezione del presidente della Camera; ma aspetta qualche altra occasione più propizia quando le scissure nella maggioranza diverranno più accentuate.

Frattanto Meline vorrebbe evitare la crisi generale, mediante una crisi parziale, e nel rimpasto cercherebbe di accontentare anche i radicali.

Insomma pare accertato che la politica reazionaria-clericale che si tentò d'inaugurare con la grande inscenata del processo Dreyfus, sia completamente fallita. Mentre in altri Stati molto inopportunamente si va gridando macchina indietro! in Francia si comincia a capire che è tempo di rinsavire e di rimettersi sulla via del vero progresso e della libertà, che non è certo quella battuta dagli antisemiti e dal canagliume, che gridava: *Conspuez Zola!*

Anche in Francia nonostante le molte rivoluzioni accadute nel periodo di un secolo, è ancora d'attualità il detto di Leone Gambetta: Il clericalismo, ecco il nemico!

—

Dopo un lungo silenzio ha parlato di nuovo Iohn Morley, il membro più radicale dell'ultimo ministero Gladstone.

Il Morley approva l'alleanza con gli Stati Uniti, ma non vorrebbe che si facessero troppe illusioni, e che i vantaggi non corrispondessero ai sacrifici. Parlò pure dell'eventuale alleanza germanica, alla quale non si dimostrò troppo propenso, osservando che fu la Germania che creò gli attuali imbarazzi all'Inghilterra nell'Asia estrema.

In Irlanda vi furono delle serie dimostrazioni in occasione del primo centenario della rivoluzione irlandese contro l'Inghilterra.

Le dimostrazioni assunsero un carattere grave a Belfast, nella contea d'Ulster, dove si venne a sanguinosi conflitti fra i cattolici e i protestanti orangisti. Dovettero intervenire la polizia e anche la truppa; vi furono numerosi feriti e si fecero pure numerosi arresti.

Si vede dunque che anche nella libera Inghilterra non si scherza, quando si tratta di ristabilire l'ordine.

—

Domenica scorsa ebbero luogo nella Serbia le elezioni per la *Skupctina* e riuscirono, come del resto succede sempre in quel paese, favorevoli al Governo.

L'ex re Milan ha dunque trionfato, e il suo trionfo apporterà certo nuove sventure all'infelice popolo serbo.

Frattanto si annuzia che l'ex re non si sente punto sicuro a Belgrado, e si prepara a trasportare la sua dimora in altro luogo della Serbia, meno pericoloso per lui.

Parlasi nuovamente di malumori fra la Serbia e la Bulgaria; sembra che Milan non abbia ancora potuto inghiottire l'amara pillola di Slivnitza, e sogni sempre la rivincita.

Dicesi che negli Stati balcanici si stiano preparando delle *novità*, e che sarebbe il Montenegro che dovrebbe darne l'iniziativa.

—

La Tessaglia venne definitivamente sgomberata dai turchi e rioccupata dai greci, ad eccezione di una striscia di territorio ceduto alla Turchia, e abbandonato dai pochi abitanti, che si trasportarono sotto la Grecia.

Lo sgombro della Tessaglia è un fatto veramente straordinario, trattandosi che chi doveva sgombrarla era la Turchia, uno Stato che quando ha potuto non ha mai mantenuta la parola data. Ciò significa che le intimazioni fatte a Costantinopoli furono molto recise, e che il governo ottomano ha capito che qualunque tergiversazione avrebbe ottenuto l'effetto opposto.

Viceversa poi la questione di Creta rimane sempre stazionaria, ed è bravo chi ne capisce qualche cosa.

—

Alla Camera austriaca è continuata la solita baraonda, con i non meno soliti scandali parlamentari; frattanto il Parlamento fu aggiornato, e non si sa quando sarà riaperto.

Fra le tante voci che circolano vi è pur quella che accenna a un cambiamento radicale nel governo. Che si tratti di un... *trialismo?*

La Camera di Budapest continua ad approvare le leggi che assicurano l'indipendenza economica dell'Ungheria.

Udine, 12 giugno

Assuerus

Per l'emigrazione degli italiani a Cuba

Si ha da Parigi:

Betancès, rappresentante della Repubblica Cubana in Europa, discutendo circa la guerra, si disse più che mai persuaso del completo disinteresse degli americani. Tanto ritiensi sicuro che verrà rispettata l'autonomia dell'isola, che predice che uno fra i primi atti della Repubblica cubana sarà un appello agli emigranti italiani, dieci milioni dei quali possono capirne nelle sue larghe plaghe, disertando dal Brasile inospitale.

Per prevenire gli scontri ferroviari

Scrivono da Pesaro 9:

In questi giorni è venuto a Pesaro, sua patria, l'ingegnere Attilio Beer che ora si trova a Venezia direttore di un'officina meccanica. Il Beer è uno dei tanti bravi ingegneri usciti dalla scuola di applicazione di Bologna, ed ora ha compiuto un importante lavoro onde prevenire gli scontri ferroviari.

Ecco come egli ha spiegato il suo ritrovato.

Per mezzo di uguali suoni da un semplicissimo congegno, i treni avvisano il loro passaggio ad una distanza di parecchi chilometri tanto in avanti che indietro.

Questi segnali si muovono per mezzo di contatti elettrici, e vanno ad aprire il fischietto della locomotiva che deve fermarsi, quando questa è almeno a circa due chilometri di distanza dall'altra, che sta per venirle contro.

Questa pure si ferma previo segnale trasmesso dall'altra locomotiva.

Con tale disposizione sicura ed ingegnosa sono scongiurati gli scontri tanto di treni di opposta direzione, e venentisi incontro, come anche gli scontri causati dal raggiungere un treno con altro partito prima e che per combinazione, abbia ritardato la corsa, o si sia arrestato, o retroceda.

Ai treni stessi e permessa ogni manovra, senza alterare il funzionamento dei segnali, giacchè tutto è preveduto, studiato, e risoluto sotto ogni riguardo.

Il sistema Beer, oltre al por fine agli scontri, consente altresi che più treni si possano seguire a brevi intervalli senza alcun timore di disastri, ciò che in circostanze speciali può essere utilissimo.

E' da augurarsi pertanto che le pratiche iniziate dal signor Beer riescano a buon porto.

L'interno del corpo umano illuminato

Nuova applicazione dei raggi Roëntgen

Quando i raggi Roëntgen fecero la loro prima comparsa, lo stupore e l'entusiasmo furono sì grandi, che si credette davvero per un momento di essere alla fine di tutti i nostri mali, di poter con essi scoprire ed esplorare gli angoli più reconditi della povera macchina umana.

Disgraziatamente gli entusiasmi caddero in parte. Non che la scoperta non fosse grandiosa davvero, ma i voli della immaginazione umana erano stati troppo arditi.

Tutto andava bene, per esempio, quando si trattava di corpi estranei molto opachi ai raggi X e che per conseguenza davano immagini spicatissime; ma quando c'era da studiare una regione particolare del corpo, allora il compito diventava davvero difficile.

Infatti, avvicinato il tubo produttore dei raggi alla parte malata e posto all'altro lato lo schermo fluorescente, si dovevano attraversare dei tessuti di grande spessore, sicchè la sovrapposizione delle ossa, il viluppo degli organi interni, aggiunti alle deformazioni dovute alla distanza del tubo, rendevano le immagini poco o punto distinte.

Quello che ci voleva era di illuminare un tubo nell'interno del corpo umano; ma qui si incontravano delle difficoltà quasi insormontabili.

Il tubo di Crookes, come è noto, funziona per l'influenza di un rocchetto di Rumkorff, e basta toccarlo per riceverne una di quelle scosse che non invitano a ricominciare; e il peggio si è che perde anche la sua elettricità e non da più raggi.

Eppure il soggetto che fu presentato all'accademia francese delle scienze era illuminato interiormente da un tubo di Crookes, che aveva conservato tutta la sua virtù senza comunicare alcuna scossa all'organismo entro al quale si trovava.

I dottori Rémond e Noè hanno risolto il problema importante e assolutamente nuovo di produrre i raggi nell'interno delle cavità naturali del corpo umano, senza l'ombra di sensazione per il soggetto.

A questo scopo hanno adoperato una macchina statica unipolare, la cui caratteristica principale, è di avere il suo polo alla terra: il tubo pure è caricato in modo tutto speciale, che lo rende egualmente unipolare e ne permette l'eccitamento in un campo elettrico di qualunque tensione; ed è chiuso a sua volta in un astuccio metallico che permette d'introdurlo nelle cavità, come una seconda o una cannula.

Il dottor Gariol membro dell'Istituto, che ha presentato all'accademia i lavori del Rémond e del Noè, ha presentato alcune riuscitissime radiografie, ottenute con questo metodo.

Una rappresenta la mascella inferiore dello stesso dott. Rémond, coi denti che si distinguono perfettamente nella sua conformazione.

Altre fanno vedere il corpo di una donna, illuminato internamente.

Ora si sta preparando un tubo speciale per la sonda dell'esofago.

Il paziente ingojerà il tubo che gli farà girare per lo stomaco, allo scopo di vedere in particolare i progressi del bacillo della tubercolosi e forse anche di combatterli, se la terapeutica dei raggi X si conferma, come si hanno ragioni di sperare.

I processi di Milano

Gravi condanne

Sabato innanzi al Tribunale di guerra di Milano vennero giudicati 39 imputati per associazione a delinquere e devastazione, (i fatti del 9 maggio).

Furono pronunciate le seguenti condanne: 1 a 15 anni di reclusione, 2 a 12; 5 a 10; 1 a 8; 1 a 7; 1 a 6; 2 a 5; 1 a 4; 2 a 3; 1 minorenne di 14 anni a 15 mesi di casa di correzione; gli altri furono assolti, fra questi ultimi vi erano 3 ragazzi di 12 anni!

Ministero Sonnino-Pelloux

Notizie da Roma annunziano essere intervenuto un definitivo accordo fra l'opposizione e numerosi deputati che fin qui facevano parte della maggioranza.

E' fuori di dubbio la sconfitta del Ministero, che verrà sostituito da una combinazione Sonnino-Pelloux.

Il "Corriere della Sera" boicottato

I repubblicani hanno intimata la guerra al *Corriere della Sera!*

Nell'ultimo numero della loro *Italia nuova* che si stampa a Lugano, compilata dai profughi ex redattori della soppressa *Italia del popolo*, è apparso un vibrato articolo contro il magno organo milanese.

« Chi ha fatto la spia per conto del generale Bava Beccaris a danno dei partiti popolari? » si domanda l'*Italia Nuova*.

« Il *Corriere della Sera*, risponde.

« Chi ha fatto sopprimere tutti i giornali democratici? »

Il *Corriere della Sera*, che ora raddoppia e triplica le sue edizioni e intasca palanche a sacca.

Boicottate dunque l'immondo giornale, impeditene la diffusione nelle vostre famiglie, conclude il giornale dei profughi.

Perseguitati di tutti i partiti, boicottate il *Corriere della Sera!* »

---

70 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

Balzò di sella dinanzi alla capanna. Nencia era sulla soglia, forse venutavi per la curiosità di vedervi il ritardatario, che si recava a Villalta mentre la festa stava finendo. Essa avea tra le braccia un fantolino di pochi mesi che vi si era addormentato.

Quando vide il giovine signore arrestare il cavallo e appressarsi a lei fu colta dal massimo imbarazzo.

— Mio Dio, messere; come fare adesso? Arbiato è al castello ed io sola non posso certo bastare per servirvi onorevolmente.

E cercava intorno ove deporre la creaturina per mettersi tutta a disposizione del giovine conte.

— Non ti dar pena, buona donna, per me; il cavallo lo lego qui e non v'è bisogno d'altro. Una panca presso il focolare mi basta.

Legò l'animale ad un grosso cavicchio affisso al muro, poi entrò nella piccola cucina affumicata ove poche bragie stavano morendo sul focolare. La donna gettò subito larghe manciate di foglie su quel misero residuo di fuoco; e quando, empito di fumo l'ambiente, la fiamma divampò, aggiunse alcuni pezzi di legna per mantenersela animata. Intanto ella s'andava scusando.

— Se avessi potuto immaginare, messere... ma una tanta ventura non mi è mai capitata.. Oggi non v'era proprio bisogno del fuoco. Arbiato deve portare dal castello quanto può bastare pel cibo; e per noi è grave ventura poter risparmiare quattro legna; che Dio benedica sempre i nostri padroni.

— Gran festa, eh in castello! — disse il giovine accomodandosi su una panca, stendendo le gambe verso il fuoco e slacciandosi la rimarra che gli copriva la maglia lucente.

— Gran festa, sì, messere; e quindi, un gran da fare per tutti. Sono cinque giorni ormai che i nostri uomini lavorano per gli addobbi. Arbiato ed altri cinque sono stati chiamati proprio in castello intorno al fuoco; vi saranno più di venti pietanze. Che pranzo vuol esser quello! — E faceva schioccare la lingua, ingollando con forza la saliva presa dalla gola di tutte quelle vivande che immaginava per le descrizioni avutene dal marito. Era in piedi presso al focolare col piccino in collo tenendolo stretto colla sinistra, chinandosi ogni tanto a muovere con la mano che aveva libera le legne che andavano consumandosi.

— E molti invitati son saliti — chiese ancora Ioppo?

— E quanti! una fila che non finiva mai. Io credo, messere, che superano i quattrocento. E, perdonatemi l'ardire, messere, perchè non siete salito anche voi?

— Perchè odio messer Volframo di Zuccola e mal ne andava se lo avessi incontrato là dentro — rispose Ioppo con una strana inflessione nella voce.

La donna rabbrividì e con atto involontario si guardò attorno per convincersi che erano soli e nessuno potea aver intese le tristi parole del signore di Grorumbergo. Esso vide e comprese l'atto della donna, continuò quindi a voce più bassa:

— L'hai mai veduto tu messer Volframo mentre saliva a visitare messer Dietalmo di Villalta?

— Sì, messere; e l'ho riveduto anche oggi.

— L'hai ben guardato tu? La sua fisonomia e la sua figura possono reggere al confronto di quella della sua fidanzata?

— Oh, messere; madonna Adalmotta è troppo bella. Certo che altro cavaliere bello e di gentile aspetto meglio le si addiceva. Un cavaliere come voi, se mi permettete il paragone.

Ioppo balzò in piedi con uno scatto che fece spaventare la donna, e senza rispondere, senza dar cenno di aver inteso si pose a passeggiare nel piccolo spazio pieno di fumo, posando con atto risoluto la mano sull'impugnatura della misericordia.

Nell'irritazione violenta un'idea era tornata nella mente del giovine disgraziato: attendere i Zuccola nella discesa e colpire a morte Volframo immergendogli la misericordia sino al manico nel cuore.

La donna non osava nè muoversi, nè fiatare. Teneva stretto il piccino al seno quasi a proteggersi se stessa e l'innocente da un pericolo molto vicino di cui non sapeva misurare l'estensione; e seguiva con l'occhio spalancato quell'andare e venire del conte, raccomandandosi mentalmente alla Madonna ed ai santi. Se la donna avesse potuto vedere sin dentro all'anima del giovine conte non avrebbe avuta alcuna ragione di ingigantire quei suoi timori; ma il volto di lui era pallido e affilato, l'occhio continuamente fisso a terra, le labbra strette e quella mano posata sul manico del pugnale non potevano certo rassicurare una debole femminuccia che de' torbidi delitti e ben studiate vendette de' suoi padroni, doveva pur saperne qualche cosa. A lei poco interessava che messer Volframo di Zuccola insieme aco ai suoi parenti e congiunti se ne andasse al mondo di là per la ben usata punta d'un pugnale; ciò che le dava ombra e la faceva tremare era l'aver scelto il traditore la capanna sua per rifugio. E poi? ella sarebbe stata presa, torturata perchè nulla aveva detto. Ma che potrebbe dire? ed a chi? Ci fosse stato almeno suo marito!... Eppure no; molto meglio non vi fosse! chi sa che lo avrebbe indotto quest'altro!

(Continua.)

Scampato pericolo
del direttore generale della Banca d'Italia

Firenze 11. — Oggi contro il direttissimo Roma-Firenze ignoti malfattori, fra Orte e Chiusi, spararono alcune fucilate colpendo il vagone-letto. Nessuna persona fu ferita. Erano sul treno il comm. Marchiori, direttore della Banca d'Italia, con la figlia, recantisi a Lendinara e il conte Anderfeldt, incaricato d'affari di Danimarca presso il Quirinale.

(Mandiamo i nostri rallegramenti all'illustre e carissimo Comm. Marchiori ed alla sua gentile figliuola per lo scampato pericolo. *N. d. R.)*

SPAGNA E STATI UNITI
Gravi notizie da Madrid

Roma, 11. — Le notizie giunte al Vaticano da Madrid sono gravissime, non tanto sull'esito definitivo della guerra intorno alla quale non si nutrono ormai altre speranze, quanto sugli avvenimenti interni. Nella speranza che una pace meno disastrosa di una sconfitta generale possa influire sullo stato d'animo dei partiti, si sono rivolte nuove istanze al papa perchè interceda direttamente o usi tutta la sua influenza onde ottenere un intervento europeo che salvi il trono spagnuolo dall'estrema rovina. Si aggiunge anche che la Regina reggente abbia sottoposto a Leone XIII il quesito, se egli non creda che abbandonando la Reggenza riuscirebbe a placare gli animi, facilitando una soddisfacente soluzione.

Le navi spagnuole escono dall'Avana

Madrid, 11. — Un dispaccio ufficiale annunzia che le navi spagnuole *Conde, Venadito, Nueva Espana* e *Ligera* uscirono dall'Avana per attaccare la squadriglia degli Stati Uniti bloccante il porto. La squadriglia rifiutò di accettare battaglia e battè in ritirata.

Un altro dispaccio annunzia che undici vapori mercantili degli Stati Uniti sono arrivati innanzi a Sant Jago. Credesi che trasportino dei reparti di truppa destinata a sbarcare. Si presero delle precauzioni per respingere lo sbarco.

In direzione del Sud

Potuews (Virginia), 11. — Grande animazione regna a Fort Monroe in seseguito ad un dispaccio da Capo Henry annunziante che furono viste quattro navi spagnuole dirette verso il Sud.

Continua il bombardamento di S. Iago
La bandiera americana piantata a Guantanamo

Washington 11. — Sampson telegrafa che le navi *Marblehead* e *Jankee* occuparono il 7 corrente la baia esterna di Guantanamo.

Londra 11. — Lo *Standard* ha da New York: Sampson bombardò ieri mattina i forti di Sant Iago; le truppe sbarcarono poscia presso il porto di Sant Iago.

Nuova York 12. — Un distaccamento di fanteria marina degli Stati Uniti issò ieri la bandiera sulle rovine delle fortificazioni di Guantanamo.

Notizie da Manilla

Madrid, 12. — Un dispaccio di fonte privata da Manilla in data dell'8 giugno reca che la situazione è migliorata e quantunque la provincia sia insorta, la capitale è decisa a resistere. Lo spirito pubblico è eccellente. I mezzi di difesa sono aumentati con nuovi battaglioni di volontari organizzati. Gli insorti non osarono attaccare la piazza dove vi sono viveri per due mesi.

L'ammiraglio americano Dewey non principierà l'attacco di Manilla prima d'aver ricevuto rinforzi.

Una intervista col cardinale Ferrari

Il direttore della *Sera* di Milano ha avuto un colloquio col cardinale Ferrari.

Questi disse che partì da Milano il 7 maggio ritenendo che si trattasse di uno dei soliti scioperi.

Scrisse al generale Bava in favore dei cappuccini arrestati perchè così ingiungevagli il suo ministero e perchè aveva bisogno di loro per certe feste ecclesiastiche.

Parlando delle relazioni del clero con l'autorità civile, il cardinale si augura che cessi un funesto dissidio da tutti deplorato e si dichiara fautore dell'accordo fra la potestà religiosa e civile, necessario al bene di tutti.

Nega che nell'ultimo Congresso cattolico, lui presente, siasi gridato: *Sempre indietro Savoia!*

Parlando delle sue relazioni col commissario regio dice che mercoledì mandò ad annunziare la sua visita. Gli fu risposto che se era una visita privata ne era dispensato, se ufficiale sarebbe stato ricevuto il giorno dopo. Non andò assicurando però che non metterà ostacoli per il suaccennato accordo, anzi nei limiti del possibile sarà fatto di tutto per raggiungerlo.

Il progetto di legge sulla stampa

Con il progetto preparato dal Ministero alla responsabilità del gerente, è sostituita quella del direttore.

Ma non sarà sufficiente promuovere al titolo di direttore l'attuale gerente, poichè la dichiarazione della persona che assume tale ufficio non è sufficiente a riconoscerglielo, come ora avviene, per parte del magistrato. Infatti il magistrato avrà competenza di indagare e stabilire con tutti i mezzi che la legge mette a sua disposizione chi veramente sia il direttore del giornale al momento del reato.

Alla responsabilità del direttore s'accompagna quella dell'autore, la cui ricerca è ammessa. Le pene per reati contro le istituzioni e gli ordini costituiti sono aggravate in misura non ancora definitivamente stabilita; viceversa sarà abbassato il minimo della pena per diffamazione a mezzo della stampa, essendosi verificato che in molti casi i magistrati piuttostochè condannare ad un anno (riducibile tutto al più a 10 mesi) assolvono il diffamatore che pur meriterebbe una pena minore, oppure, come in un recente processo a Milano, si ammettono dal Tribunale tesi addirittura assurde e non sostenibili davanti ai più alti gradi della magistratura per limitare la pena corporale.

Non si propone la correzionalizzazione di reati che ora siano di competenza delle Assise. Ma nel fatto molti reati saranno sottratti alle Assise, cioè tutti quelli contemplati negli articoli 196 e 197 del Codice penale.

Dopo che un giornale, per questi od altri reati, ha riportato nella persona del suo direttore due condanne, è sottoposto come un pregiudicato alla sorveglianza speciale dell'autorità. E così quel giornale non potrà fare uscire copie dalla tipografia che un'ora dopo avere consegnata la prima copia alla Procura regia, affinchè il sequestro del giornale sospetto non debba riuscire una lustra, come ora avviene.

Inoltre, per successive condanne, l'autorità giudiziaria potrà decretare la sospensione, e fors'anco la soppressione del giornale.

E veniamo alla cauzione. Essa non è richiesta in una somma o garanzia preventiva; ma viceversa viene a costituire cauzione tutto il macchinario e il materiale necessario ad uno stabilimento che stampa un giornale; e ciò è un capitale di non poca importanza, necessariamente maggiore se maggiore è la importanza del giornale.

Si ammette la responsabilità civile del tipografo; badate però: responsabilità civile, vale a dire per i danni verso i terzi e le spese processuali, non già responsabilità delle multe, che come accessorie della pena corporale possono essere inflitte al direttore ed all'autore.

Cronaca Provinciale

DA CIVIDALE
La locanda sanitaria

venne aperta il 20 aprile e si chiuse il 29 maggio s.

Gl'inscritti erano 14, dei quali 11 compirono regolarmente il primo periodo di cura e quattro di essi ebbero un risultato di miglioramento notevolissimo, tre ottennero lievi risultati e gli altri rimasero in uno stato stazionario.

Il totale delle presenze fu di 441.

DA GEMONA
Il Circolo di S. Giuseppe

Ci scrivono in data 12:

Gli atti energici del Governo contro le associazioni sovversive, sieno rosse che nere, ha prodotto a Gemona lo sgomento al noto circolo di S. Giuseppe.

L'altro ieri, *Corpus Domini,* abbiamo avuto la solita processione, ma, con grande meraviglia del paese, mancava nientemeno che il labaro del Circolo di S. Giuseppe ed in soci in pompa magna.

Questa assenza dimostra fin troppo quali sieno gli scopi della Società e quanta sia la paura dei *S. Giuseppini.*

Come mai, ci si domanda, il circolo, che mai ha mancato alla più piccola festa religiosa, oggi si è ad un tratto eclissato? Dove è andato l'antico valore che valse allo stesso una salva di fischi nella vostra Udine, per non aver voluto suonare la marcia reale? Dove è andata la consueta baldanza che portò i proseliti di S. Giuseppe a suonare l'inno di Francesco Giuseppe a Pontaffel, e a nascondere il nome della marcia reale col motto: Saluto alla bandiera italiana?

Dove si è nascosta la ferocia con la quale perseguitarono coloro che, offesi nel più nobile amore di patria, gettarono in viso ai clericali la taccia di vigliacchi per aver tolto le corone alle lapidi di V. Emanuele e di Garibaldi?

Dove è fuggita la spavalderia con la quale il Consiglio Comunale (che è sinonimo di Circolo di S. Giuseppe) rielesse ad assessore un sindaco destituito?

Tutte queste domande vengono spontanee a tutti, ed una sola speranza ci sostiene e cioè: che l'eclisse parziale di oggi, sia eclisse totale domani.

Achille

Una pergamena al cav. Celotti

Domani 13 ricorrendo l'onomastico dell'egregio nostro deputato cav. dott. Antonio Celotti, gli sarà presentata una pergamena che sino dalle ultime elezioni politiche da questa Società operaia, a proposta del signor Cozzi era stato deliberato di offrire all'onorando uomo.

E' un bellissimo lavoro del pittore Barazzutti di qui e, non occorre dire, inappuntabile, dal lato calligrafico, dell'egregio artista vostro concittadino signor Pletti.

L'epigrafe della pergamena e del seguente tenore:

Ad Antonio Celotti
Pres. della Società operaia di Gemona
in ricordo
della sua elezione
a
Deputato al Parlamento Nazionale
con riconoscenza ed affetto
la Rappresentanza

Gemona, 17 aprile 1898.

(seguono venti firme)

DA TRICESIMO
Corriera domenicale
Fallimento

Ci scrivono in data 12:

Finalmente verrà esaudito un nostro giustificato desiderio, che certo incontrerà l'appoggio anche dei vostri concittadini.

Per cura di questa benemerita società « Pro Tricesimo » tutte le domeniche, incominciando dalla prossima, verrà attivato uno speciale servizio Udine-Tricesimo, andata-ritorno, con apposita corriera. Tra giorni vi comunicherò l'orario che non è ancora fissato.

Fu dichiarato il fallimento della ditta Giacomo Tuzzi (trattoria); ieri vennero qui il Pretore di Tarcento con il cancelliere, e posero i *suggelli* ai locali.

DA FONTANAFREDDA
Salvamento

Scrivono in data di ieri:

Ieri, nel pomeriggio, stavano trastullandosi sulla riva d'un fosso d'acqua della profondità di un metro e mezzo, i bambini Santarossa Giovanni di due anni e Annetta Del Tedesco. Il Santarossa ad un tratto scivolò nel fosso, e la bambina, abbenchè di 18 mesi, compresa dalla gravità del caso, si mise a chiamare a viva voce la mamma, Del Tedesco Giovanna, che di balzo, senza badare al pericolo, saltò nel fosso, salvando il piccino che stava per affogare. Prestate le cure del caso, il Santarossa rinvenne, ed ora è sano e salvo. Lode a tanto coraggio e abnegazione.

DA S. PIETRO AL NATISONE
Scena disgustosa

Si scrive al *Forumjulii*:

Caso volle che giovedì mi trovassi presente a un brutto fatto.

A S. Pietro al Natisone si dava sepoltura ad una donna e con mia somma meraviglia vidi che la fossa era profonda appena un metro! Uno dei parenti della defunta protestò ma inutilmente. Quello poi che fu il colmo, quando fecero per calare il feretro riscontrarono che la buca era corta, ma il becchino senza scomporsi, montò sul feretro onde forzarlo ad entrare. A dir il vero quanti assistevano a questa scena si sentirono venire il sangue alla testa e avrebbero assestate parecchie busse all'inumano becchino, se il sito sacro non li avesse trattenuti.

Però denunciarono il fatto all'ufficiale sanitario.

DA PORDENONE
Il progetto del Cellina

Scrive il *Tagliamento* di sabato 12:

Al momento di andare in macchina, veniamo informati che c'è in aria una idea veramente grandiosa. Tratterebbesi nientemeno che della *municipalizzazione* della forza idraulica del Cellina.

Anzichè lasciarla cadere nelle mani di privati speculatori, si vorrebbe istituire un consorzio fra Comuni da Venezia ad Udine, per dare esecuzione al grandioso progetto dell'ing. Zenari, e vendere poi per proprio conto la forza stessa a chi ne facesse richiesta.

Non c'è che dire: l'idea è ottima. Ma sarebbe possibile, ai Comuni, metterla in esecuzione?

Per prendere un nido

Il ragazzo Pietro Bomben, d'anni 14, entrato nei fondi, a S. Valentino, del sig. Gio. Batta Poletti, salì su di albero per prendere un nido di uccelli; ma poi perdette l'equilibrio e cadde a terra da una altezza di cinque o sei metri fratturandosi la gamba destra.

DA ZOPPOLA
Bambino annegato

Il bambimo Davide Fabris di mesi 21, deludendo la vigilanza dei suoi genitori, uscì di casa e accostatosi a un fosso, vi cadde dentro, da dove venne poco dopo estratto cadavere.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Giugno 13 Ore 8 Termometro 18.2
Minima aperta notte 11.8 Barometro 53.
Stato atmosferico: sereno
Vento N. Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 26.5 Minima 14.6
Media: 19.525 Acqua caduta mm.

Per un monumento a Benedetto Brin

A Torino si è costituito un Comitato composto di Senatori, Deputati, Ufficiali Superiori di terra e di mare e delle notabilità cittadine per erigere un monumento a *Benedetto Brin.* Chi volesse sottoscrivere può farlo presso la libreria P. Gambierasi ove trovaai una apposita scheda del Comitato.

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di Lunedì 20 Giugno corrente mese, ed aperta alle ore una e mezza pomeridiane.

Oggetti da trattarsi

Seduta pubblica

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva del Bilancio 1898 fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 50.40 ad aumento della Cat. 8 art, 7 per spese di pubblicità nei giornali di Venezia del Concorso ai posti di Ingegnere e di applicato alle fabbriche. Deliberazione 12 maggio 1898 N. 3710;

b) di L. 468,57 ad aumento della Cat. 11 art. 3 per spese nelle feste commemorative degli avvenimenti dell'anno 1848. Deliberazione 12 maggio 1898 N. 3761;

c) di L. 1049. 35 ad aumento dell'Art. 1 Cat. 40 a pareggio del quoto di concorso nelle spese sostenute dallo Stato per gli stipendi ed assegni al personale insegnante della R. Scuola tecnica anno 1897-98. Deliberazione 18 Maggio 1898 N. 3925;

d) di L. 275.00 ad aumento dell'Art. 8 Cat. 11 per le spese d'invio a Venezip e ad Osoppo di un drappello di veterani nelle feste commemorative del 1848.

2. Sanzione della deliberazione 8 Giugno 1898 N. 4432 presa in sostituzione del Consiglio per agire in giudizio contro la R. Amministrazione delle Finanze onde sia annullato l'accertamento fatto d'ufficio ai riguardi dell'imposta di r. m. dalla Agenzia delle imposte dell'annuità di L. 2400. — che il Comune è tenuto a corrispondere alla Fabbriceria della Chiesa Metropolitana per le spese di culto.

3. Parziali modificazioni negli stipendi della pianta organica della Sezione Tecnica Municipale — II. lettura.

4. Cassa di Risparmio di Udine — Consuntivo 1897 — Deliberazioni.

5 Congregazione di Carità di Udine — Consuntivo 1895 — Deliberazioni.

6. Suburbio Cussignacco — permuta e cessione di terreno presso il Macello.

7. Istanza e proposta della Società Italiana dell'industria del Gas in Milano per surrogarsi nell'esercizio dell'usina del gas in Udine.

8. Scuole Comunali — Aggiunta di un posto nel ruolo del personale insegnante nelle Scuole Rurali.

9. Casa di Carità — nomina di un Consigliere d'Amministrazione.

10. Interrogazione del Consigliere sig. Sandri sul servizio dei pozzi neri.

11. Interrogazione del Consigliere sig. Beltrame sulle pratiche fra il Comune e la Provincia circa il fossato laterale alla strada pontebbana fuori Porta Gemona.

Seduta privata

1. Collocamento a riposo e pensione al Ragioniere Capo sig. Pascoli Valentino — II. Lettura.

2. Proposte e deliberazioni circa alcuni impiegati della Sezione Tecnica.

3. Nomina dell'ingegnere Municipale aggiunto e dell'Applicato alle Fabbriche.

4. Conferma per un sessennio di un insegnante nelle Scuole urbane.

5. Istanze di un Maestro e di tre Maestre per concessione anticipata di aumento sessennale.

6. Comunicazioni della Giunta Municipale sull'oggetto messo all'ordine del giorno per la seduta 29 aprile 1898 al prog. II della circolare 27 aprile stesso.

Chiamata di classi sospesa

Il *Giornale militare* ha pubblicato il decreto che sospende la chiamata sotto le armi a scopo d'istruzione delle classi in congedo 1861. 62, 63, 67, 71 e 72.

Cinquant'anni fa

Nella vetrina Barei in Via Cavour è esposta la medaglia ideata e fusa con piombo di munizione austriaca dal maggiore di artiglieria Leonardo Andervolti di Spilimbergo, comandante in seconda del forte d'Osoppo durante l'assedio del 1848.

La medaglia ricorda la dedizione d'Osoppo a Casa Savoia l'11 Giugno 1848.

Per decreto del Governo di Venezia tale medaglia doveva venir consegnata ad ognuno dei difensori fino da quell'epoca. Ciò in allora non fu fatto.

Più tardi l'Andervolti la trasmise a quanti dei difensori potè conoscere, ed il figlio di lui, sig. Raffaello Andervolti ne fece consegna ai superstiti venuti a Udine nella circostanza della solennità patriotica del 24 Aprile.

Tasse scolastiche

Il Bollettino del Ministero di Pubblica Istruzione contiene la seguente circolare in data 30 maggio:

I candidati alla licenza liceale, che, per l'articolo del R. decreto 11 agosto 1896 possono ripetere le prove non superate l'anno innanzi, saranno considerati quali alunni interni, per quanto riguarda il nuovo pagamento della tassa così a luglio come a ottobre solo se si presentarono in tale qualità all'esame generale; oppure se, essendosi presentati al detto esame come esterni, conseguirono l'ammissibilità alla 3ª classe e la frequentarono proprio regolarmente.

In caso diverso ripagheranno la tassa nella misura stabilita per gli esterni.

Coloro che debbono ripetere *ex integro* l'esame di licenza del Liceo, del Ginnasio, dell'Istituto tecnico e della Scuola tecnica, ove non abbiano frequentato come alunni durante l'anno l'ultima classe del rispettivo corso, saranno considerati, per ogni rispetto, alunni esterni. Per altro, quando un candidato ripete *ex integro* l'esame, la tassa che paga per la sessione di luglio gli vale anche per la sessione d'ottobre.

Anche per i ripetenti l'esame di licenza al Ginnasio ed alla Scuola tecnica che si trovino nelle condizioni volute dal 2° comma dell'articolo 4 del R. Decreto 11 agosto 1896 per essere dispensati dall'esame in alcune materie, la tassa pagata a luglio vale pure per la sessione di ottobre.

Mercato dei bozzoli

Cologna Veneta 11 - Mercato d'oggi: Bozzoli annuali gialli di razze europee da L. 3 05 a 2.35.

Mantova 11 — Mercato d'oggi: nostrani da L. 2 56 a 2 20 adequato L. 2.425, L. 2.424 — Incrociati chinesi da L. 2 75 a 2 25; L. 2 508, L. 2.502 — Incrociati d'ogni altra specie: da L. 2.30 a 2 10; L. 2.159, L. 2.124 — Scarti L. 430.42; da L. 1.20 a 0.60.

Legnago 11 — Mercato d'oggi: Bozzoli gialli da L, 2.90 a 2.30.

Lonigo 11 — Mercato d'oggi: giallo da L. 2.70 a 3.10 — incrociato bianco giallo da L. 2,65 a 3,05.

Alessandria 11 — bianco-gialli nostrani e bianchi sferici chinesi e incroci da lire 2 a 3.25, medio 2.843.

Bologna 11 — Sup. a L. 2.65, comuni da 2 30 a 2.50, inf. da 2.10 a 2.25.

Cesena 11 — Sup. da L. 1.50 a 3, medio 2 707.

Crema 11 — Sup. da L. 2.65 a 2.80 medio 2.707.

Forlì 11 — Nostrani, da L. 2.20 a 3.35 medio 2.746.

Lodi — 11 — Gialli e incrociati giallo bianchi indigeni sup. da 2.50 a 2 80, inf. da 2 35 a 2 45. Si riscontrò una quantità di razze chinesi di circa 500 kg. da 3 a 3 10.

Ladro in trappola

Ieri mattina fu sorpreso in flagrante furto campestre e di conseguenza arrestato, Luigi Freschi fu Giuseppe di anni 71, giardiniere, dimorante nella frazione di Rizzi di Cologna.

Vecchia investita

Verso le 9 di ieri mattina una vettura con cavallo, guidato da un ragazzo investiva accidentalmente in via della Posta una povera vecchia, certa Battistina Desinano di anni 80 da Baldasseria domiciliata in via Treppo, gettandola a terra, ma senza farle alcun male.

Nel giornalismo

Come era già stato annunziato, il cav. E. Torelli-Viollier abbandona la direzione del *Corriere della sera.*

Il *Corriere* di jeri pubblica una lettera del Torelli all'on. Domenico Oliva affidandogli la direzione.

Il Torelli dice di lasciare la direzione solamente per ragioni di salute; continuerà però a prestare l'opera sua al giornale come collaboratore.

Ricompensa per i recenti disordini di Milano

Nel «Bollettino Militare» ieri pubblicato, che contiene l'elenco di coloro i quali si distinsero maggiormente nel reprimere le sommosse scoppiate in quasi tutta Italia, dalle note caratteristiche personali si rileva che quella di Milano fu molto più seria e grave di quanto a suo tempo si scorgeva dai giornali locali. Vi si riscontrano atti di vera abnegazione e valore nell'esercito nostro. Tra gli ufficiali ebbe l'*encomio solenne* il nostro concittadino Sgoffo Ettore, capitano nel 57° fanteria.

Lode a lui e felicitazioni alla sua famiglia e parenti che abitano qui.

GRAVE INCENDIO

Verso le quattro e mezza di iermattina, nel palazzo di proprietà del Comm. Cesare Trezza di Verona, in via Zanon N.° 6, vicino la chiesa di San Nicolò, affittato insieme ad altri fabbricati interni al prof. G. D. Girotto per il suo Collegio-convitto Paterno, si sviluppava precisamente nella stanza d'ufficio che serve per detto Direttore del Collegio, un incendio.

Quella camera e l'attigua in brev'ora furono invase dal fuoco per modo che andarono distrutti registri, libri, carte di amministrazione, la biblioteca, e danari, l. 2000 circa di proprietà del prof. Girotto e lire 400 appartenenti al censore signor Flora, nonchè dal fumo uscente dalla stanza del Direttore furono guastati i pregevoli affreschi della sala maggiore di fattura dell'esimio pittore concittadino Odorico Politi, un tempo comproprietario di quel palazzo.

E forse se uno dei maestri del Collegio, che dalla finestra cui si era affacciato, non si fosse accorto a tempo, vedendo sprigionarsi dalle stanze della direzione del fumo, e quindi dato l'allarme provveduto al salvataggio, quel palazzo e le sue adiacenze a quest'ora non sarebbero che un mucchio di rovine.

Infatti subito accorsero insieme al Direttore prof. Girotto, gli istitutori, i convittori e tutto il personale del Collegio, e lavorarono indefessamente e coraggiosamente per lo spegnimento del fuoco, ma non fu possibile di salvare quanto era contenuto in quelle stanze, giacchè le fiamme, ed il fumo rendevano impossibile l'accedervi.

Avvertiti dal giovanetto Cesare Della Torre d'anni 14, addetto al negozio di manifatture del signor Carlo Nigg, che in quel mentre passava per la via Zanon, verso le 5 arrivarono i pompieri guidati dal loro capo signor Mario Pettoello, che lavorarono per ben due ore all'opera di estinzione, riuscendo a domare ed a spegnere totalmente il fuoco.

Erano pure sul luogo l'ingegnere municipale dott. Antonio Regini, il sindaco co. Antonio cav. di Trento, il capitano dei carabinieri con militi, l'ispettore di P. S. cav. Castagnoli col maresciallo, e guardie di città, il Delegato di P. S. Livinali e molti cittadini che coadiuvarono il lavoro di salvataggio.

Tanto il proprietario del palazzo comm. Trezza, quanto il direttore del Collegio prof. Girotto, sono assicurati ed in piena regola nei riguardi delle condizioni delle rispettive loro Polizze di assicurazione.

Naturalmente il danno maggiore è risentito dal prof. Girotto.

Sulla causa dell'incendio parecchie sono le dicerie che noi non vogliamo raccogliere e meno ancora pubblicare; certo è questo che sul luogo si recò ieri una Commissione giudiziaria composta dal Giudice istruttore dott. Ballico, dal sostituto procuratore del re Stecchetti, con un viecancelliere, i quali dall'esame praticatovi riterrebbero che l'incendio sia doloso.

Sappiamo che questa mattina vennero assunti in esame prima all'ufficio di P. S. e poscia dal Giudice istruttore presso il Tribunale il prof. Girotto ed il sig. Flora.

—

Siamo dispiacentissimi della disgrazia toccata all'egregio amico prof. G. D. Girotto ed alla distinta sua famiglia e ci auguriamo che il colpevole, se un colpevole esiste, abbia ad essere nel più breve tempo scoperto e punito.

Gli eroi delle tenebre

ne hanno fatto questa notte una delle loro prodezze sradicando due alberi sul viale prospettante l'Ospitale civile dalla parte dei Gorghi.

S'intende che quegli eroi mantengono il più stretto incognito.

All'ospitale

vennero medicati: Caterina Fabris per distorsione del dito medio della mano sinistra riportata accidentalmente e guaribile in giorni sette; Michele Triano da Potenza per ferita lacero contusa alla fronte riportata in rissa e guaribile in giorni sei.

Divieto d'introdurre in Austria ruminanti provenienti dall'Italia.

L'I. R. Luogotenenza di Trieste col giorno 12 corrente ha vietata l'introduzione ed importazione nel proprio territorio dei ruminanti provenienti dal l'Italia. Ciò in seguito allo sviluppo dell'afta epizootica in varie provincie dell'alta Italia.

L'introduzione dei ruminanti destinati alla macellazione provenienti da luoghi immuni da epizoozia dell'Italia è concessa per Trieste (stazione ferroviaria S. Sabba) e Pola.

Dichiarazione

La sottoscritta ad evitare ogni possibile equivoco di nome, ha interesse di far presente alla gentile clientela di Città e Provincia che la sua ditta **L. Fabris-Marchi Mercatovecchio** non abbia ad essere con altre confusa portanti il cognome *Fabris* in ramo mode di questa città.

Udine, 13 giugno 1898

L. Fabris-Marchi
Mercatovecchio

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Arresti

Vennero arrestati la farfallina Anna Foladori di Valentino d'anni 18 da Oseacco (Resia) e Vincenzo Zoratto fu Antonio d'anni 32 da Sedegliano, la prima per...... vagabondaggio notturno, il secondo perchè troppo altiecio.

Sala Cecchini

La Compagnia marionettistica di Fausto Braga, questa sera alle ore otto e mezza esporrà l'interessante dramma in quattro atti dal titolo: *I misteri della Repubblica Veneta* con Arlecchino carceriere al Ponte dei Sospiri, Facanapa e Momoletto fanti del Consiglio dei Tre.

Darà termine allo spettacolo lo scherzo umoristico *In vino veritas.*

Oltraggiatore

Alla mezzanotte di sabato alla stazione ferroviaria tal Sebastiano Cesco fu Giuseppe d'anni 55, abitante fuori porta Venezia, proveniente dall'estero, non voleva consegnare il biglietto ed intervenute le guardie le oltraggiò, per cui venne arrestato e perquisito fu trovato in possesso del biglietto ferroviario e di circa cinque lire in danaro.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 5 al 11 giugno

NASCITE

Nati vivi	maschi	12	femmine	14
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	—	»	—
Totale	maschi	12	femmine	15 — 27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Luigi Sorarù agente di commercio con Adele Paracchini casalinga — Santo Zamolo fornaio con Maria Rigo tessitrice — Giovanni Antonini possidente con nob. Virginia Manini agiata — Pietro Vidussi operaio son Irma Feruglio sarta — Dott. Pietro Carlo Mucelli medico-chirurgo con Elvira Maria Tomaselli agiata.

MATRIMONI

Angelo Mariuzza facchino con Ermenegilda Visentini setaiuola — Carlo Del Bianco tipografo con Antonia Della Pietra sarta — Spiridione Toffolutti calzolaio con Luigia Filomena Zorzutti casalinga — Oreste Pillinini calzolaio con Fiorina Medugno sarta.

MORTI A DOMICILIO

Luigia Chiarcossi di Eugenio di mesi 2 — Angelo Croattini di Pietro di mesi 7 — Gioja Sacerdoti-Zacum fu Gabriele d'anni 75 casalinga — Francesca Martinelli fu Luigi d'anni 30 suora di carità — Annunciata Pecoraro di Gio. Batta di giorni 15 — Angelo Bertossi di di Gio. Batta di mesi 5 — Teresa Zoratti fu Giuseppe d'anni 64 serva — Giovanni Mazzoli di Antonio di anni 1 — Luigia Mosolo fu Francesco d'anni 85 casalinga — Adelaide Feruglio di Attilio di anni 1 — Teresa Collini fu Francesco d'anni 43 suora di carità — Antonia d'Odorico di Luigi d'anni 3 e mesi 5.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Angelo Minisini fu Giuseppe d'anni 39 muratore — Isidoro Snoy di Antonio di anni 37 manovratore ferroviario — Teresa Codarino di Francesco d'anni 1 e mesi 7 — Domenica Bulliani-Masaro fu Giuseppe d'anni 76 serva — Antonia Ambrosi di Domenico d'anni 20 casalinga — Domenico Noale fu Antonio di anni 48 rivendugliolo — Francesco Gabrici di Gio. Batta di anni 6.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Bernardina Deotti-Monai d'anni 71 casalinga — Luigia Chiussi-Veronese fo Giacomo d'anni 77 casalinga.

Totale n. 21
dei quali 3 non appartenenti al com. di Udine

LOTTO-Estrazione dell'11 giugno

Venezia	89	66	69	63	78
Bari	57	27	21	65	16
Firenze	75	32	40	47	74
Milano	7	56	81	90	80
Napoli	23	77	14	26	65
Palermo	30	51	74	11	19
Roma	4	56	54	73	9
Torino	83	61	26	62	80

Un panamino alla Posta di Napoli

Napoli, 11. — Stamane si è scoperto un vuoto di 39 mila lire nell'ufficio vaglia alla Posta centrale. Il capo ufficio, Gabriele Baldi, impiegato al ramo, aveva il giorno 4 corrente chiesto due giorni di permesso. Non essendo ancora tornato all'ufficio, scaduta la licenza l'ispettore postale Astuti procedè ad un'inchiesta da cui risultò il vuoto. Il Baldi era parente del deputato Buonavoglia.

Lo scorso anno all'epoca della promozione, il capo ufficio doveva versare una cauzione di seimila lire. Mercè protezione, il versamento non venne fatto.

La medaglia d'oro a Perugia

Venne conferita la medaglia d'oro d'onore alla città di Perugia per la eroica difesa del 20 giugno 1859 contro la sbirraglia svizzera, benedetta per quella nefanda impresa dal Romano Pontefice.

Oggi un anno in Firenze a soli 46 anni si spense crudamente l'avv. *Giovanni Del Missier* Giudice Istruttore presso quel Tribunale.

Era nato a Clauzetto, fu Pretore a Cividale e Giudice Istruttore anche a Pordenone; conosciutissimo ez'andio nella nostra città. Magistrato intelligente, onesto ed attivo, dotato di fiero carattere, di senno e di cuore seppe coltivarsi stima e simpatie.

Nel primo doloroso anniversario alla sua memoria un riverente saluto; alla infelice vedova sua — l'egregia sig.a Elena Comelli nostra concittadina — ai due ottimi figli, ai parenti tutti, nuove condoglianze e nuove parole di sincero conforto. T.

LIBRI E GIORNALI

La Riforma Sociale

L'ultimo fascicolo (del 15 maggio) di questa interessantissima Rassegna di scienze sociali e politiche, che Roux e Frassati pubblicano in Torino e che con molta competenza e grande amore il Prof. Nitti ed il Comm. Roux dirigono, contiene: Prof. A. Roncali: Il nuovo ordinamento della statistica in Ungheria. — Felice Mantovani: Bilanci di trenta famiglie di contadini in Provincia di Treviso. — Prof. F. Scaduto: Riconoscimento degli enti morali stranieri e personalità di diritto internazionale. — G. Novicow: L'avvenire del Papato. — Prof. F. Virgili: Ordine e disordine amministrativo. Contiene inoltre: Rivista delle riviste; notizie ed appunti; Bibliografia; Cronaca politica; Cronaca economico-finanziaria.

Telegrammi

Gli arrivi ed i calcoli

Roma, 12. — I deputati cominciano a ritornare; se ne trovano circa 120.

Fra i presenti si fanno scommesse sul risultato del voto.

Giovedì presiederà la Camera il Biancheri; al Senato ci sarà il Canonico.

A entrambi i rami del parlamento si faranno dal Rudinì identiche comunicazioni che consisteranno nell'annunzio della ricomposizione ministeriale, nell'esposizione degli intendimenti del Governo e nella presentazione dei progetti di legge urgenti, fra cui primo quello dell'esercizio provvisorio dei bilanci.

La discussione sulle comunicazioni incomincierà dopo la commemorazione di Brin e dopo che il Ministero sarà ritornato dal Senato.

Giolitti è ritornato e conferì subito con parecchi capi dell'opposizione.

Anche Zanardelli ebbe una lunga conferenza con parecchi suoi amici.

Il progetto per l'esercizio provvisorio è stato già formulato ed approvato in consiglio dei ministri. Esso consterà di un articolo solo. Il governo pregherà la Camera di discuterlo colla massima urgenza.

La Germania e le Filippine

Londra 12. — Il *Sunday-Special* ha da Berlino: Il Ministero degli esteri ha dichiarato al Governo americano che il trapasso delle Filippine dalla Spagna ad un'altra potenza turberebbe tanto l'equilibrio da trovare insormontabili difficoltà.

Altre tre navi tedesche si aggiunsero alle tre che già trovavansi nelle acque di Manilla.

Ieri è partito per l'isola di Manilla da Nagasaki (Giappone) l'incrociatore tedesco *Kaiser*.

Terremoto

Lagonegro, 12. A mezzanotte è stata avvertita una forte scossa ondulatoria di terremoto. La popolazione, presa da panico, è uscita all'aperto; nessun danno. Eguale scossa fu avvertita a Lauria.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 giugno 1898

	11 giug.	13 giug.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	100 15	100 05
» fine mese aprile	100.25	100.15
detta 4 ½ »	108.80	108.80
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	100 —	100 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329 —	329.—
» Italiane 3 %	318 25	318 50
Fondiaria d'Italia 4 %	504.—	502.—
» » » 4 ½	514.—	512.—
» Banco Napoli 5 %	448 —	448.—
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	495.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	518. —
Prestito Provincia di Udine	103. —	102 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	827.—	826 —
» di Udine	130.—	130 —
» Popolare Friulana	133.—	133. —
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1350.—	1350.—
» Veneto	237 —	237 —
Società Tramvia di Udine	70. —	70 —
» ferrovie Meridionali	734.—	730 50
» » Mediterranee	534 —	530 50
Cambi e Valute		
Francia cheque	107.12	107.05
Germania »	132 60	132 50
Londra	27 10	27 06
Austria-Banconote	224 75	224 75
Corone in oro	112.—	112 —
Napoleoni	21 41	21.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93.55	93 35
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi 13 giugno **107.08**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l' Amministrazione del *Giornale di Udine*

UDINE

LE BICICLETTE DE LUCA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Medaglia d'argento dorato del Ministero d' Industria e Commercio)

Modelli ultime novità - Costruzione accurata e solidissima

Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio

Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilene, ecc.

Nichelature e Verniciature

Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco

TEODORO DE LUCA — MARCA DI FABBRICA — UDINE

Via Gorghi N. 44

NOLEGGIO BICICLETTE

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

Le Maglierie igieniche HERION al Congresso in Roma

(Aprile 1894)

Il **FOLCHETTO** N. 90, del 1° Aprile, scrive:

Uno stupendo lavoro. — Ammirabile e stupendo per la sua difficile quanto ammirabile riuscita all'Esposizione internazionale di Roma è la *mostra originale* delle lane igieniche fatta dalla rinomatissima fabbrica G. C. Herion di Venezia. Questo noto e coraggioso industriale per nulla badando alle ingenti spese incontrate colla ingegnosa quanto felice combinazione dei suoi innumerevoli articoli di maglierie ha riprodotto esattamente ed al vivo la Piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e 2 colonne.

Noi, che amanti del bello, giudichiamo sempre le cose colla massima imparzialità, non possiamo a meno di tributare questa volta particolari elogi e di cuore al sopradetto signor Herion che tanto lustro ed onore seppe apportare all'industria italiana, persuasi per altro ch'egli sarà ben pago dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi, dovunque a preferenza, le maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari, conforme le consiglia e raccomanda anche l'illustre igienista prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Deposito presso il signor *Candido Bruni* — Mercato Vecchio 6.

ORARIO FERROVIARIO

da Udine a Venezia	Arrivi	Partenze	da Venezia a Udine	Partenze	Arrivi
M.	1.52	7.—	D.	4.45	7.40
O.	4.45	8.57	O.	5.12	10.(5
D.	11.25	14.15	»	10.50	15.24
O.	13.20	18.20	D.	14.10	16.55
O.	17.30	22.27	M.	18.30	23.40
D.	20.23	23.05	O.	22.25	3.04
Udine a Pordenone			Pordenone a Udine		
M.	6.05	9.49	M.	17.25	21.45
da Casarsa a Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
O.	9.10	9.55	O.	7.55	8.35
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
O.	5.45	6.22	A.	8.10	8.47
A.	9.13	9.50	O.	13.05	13.50
O.	19.05	19.50	O.	20.45	21.25
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6 10	8.45	M.	6.20	8.50
O.	8.58	11.20	M.	9.—	12.—
M.	16.15	19.45	M	17.35	19.25
O.	21.05	23.40	M.*	21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	5.50	8.55	O.	6.10	9 —
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.35	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	3.15	7.33	A.	8.25	11.10
D.	8.	10.37	M.	9	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.35	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.30
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.34
M.	9.50	10.18	M.	10.33	11.—
M.	12.—	12 30	M.	14.15	14 45
M.	17 10	17 38	M.	17.56	8.?3
M.*	22 05	22 33	M *	22 43	23. 2

(*) Questi treni hanno luogo soltanto nei giorni festivi.

da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.51	10.—	M.	8.(3	9.45
M.	14.55	17.16	M.	14 39	17.03
M	18 29	20 32	M.	20.10	2'.59

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, e il primo e terzo con Trieste.

Tram a vapore-Udine S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	8.—	9.40	6 55	8.32	R.A.
»	11.20	13.—	11.10	12.25	S.T.
»	14.50	16.35	13.55	15.30	R.A.
»	18.—	19.45	17.30	19.25	S.T.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:

Chiogna & Moreschini

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè tutte nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA e LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscono l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso e bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.

Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiere, Via della Tassa num. 8, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

SPECIALITÁ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto in midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo di elegante astuccio L. 3,50.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

Lapis trasmutatore preparaто dal chim. Gudirk Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 5.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenenten. 4 ferri cent. 60.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali sieno nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia conratruzione L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente, si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. 80 in più.

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti.